

BELVEDERE

lettre-revue mail franco-italienne

Coup de gueule imprévisible de la Déesse Astarté (Loi 1901 av. J.C.)

Sfuriata umorale della Dea Astarte (Legge OttoperMille av. J.C.)

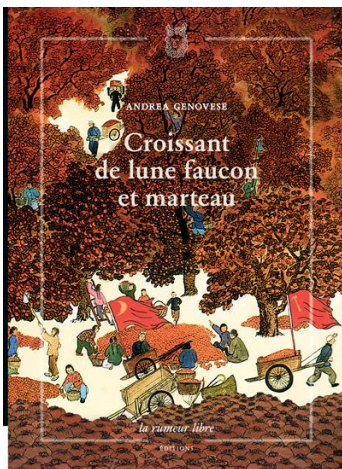
N.7 scribe/director: Andrea Genovese Lyon Janvier-Février 2011

a.genovese@wanadoo.fr

La guerre de sécession entre l'Italie
du Nord et l'Italie du Sud

*Croissant de lune
faucon et marteau*
d'Andrea Genovese
au Salon du Livre de Paris
vendredi 18 mars de 13h à 17h

Croissant de lune faucon et marteau est en librairie dans la traduction française d'Andrea Iacovella. Les lecteurs seront peut-être étonnés de découvrir que dans ce roman, publié il y a trente ans, on parlait d'une guerre de sécession entre l'Italie du Nord et l'Italie du Sud quand il n'y avait aucun signe de l'actuelle lacération de la société italienne. Malgré les illusions révolutionnaires, le jugement politique n'a pas pris une ride. En tout cas, sur la valeur historique et les qualités littéraires du livre, au lecteur français maintenant d'en juger.



Andrea Genovese
Croissant de lune faucon et marteau,
La rumeur libre, 224 pages, 19 €
en librairie ou www.larumeurlibre.fr

E la multinazionale pedofila si ripete
una verginità grazie ai baciapile ominicchi
e quaquaraquà dell'opposizione a Berlusconi

SARDANAPALLE

eunuchi e odalische al governo

Per capire quello che succede oggi in Italia, bisogna sempre ricordare che la penisola è un paese paganamente cattolico, cioè mafioso, superstizioso, gesuitico e corrotto dalla testa ai piedi, esattamente com'era lo Stato Pontificio sino al 1870 – ma si può tranquillamente risalire all'imperatore Costantino, che impose il regime ecclesiastico e fu per questo assolto di tutti i suoi crimini e vide persino fatta "santa subito" la madre, una notoria puttana, come sono in genere le madri dei piccoli uomini che arrivano al potere. L'Italia è poi il solo paese al mondo che ha due presidenti della repubblica: uno chiamato Papy e un secondo chiamato Controfigura, quest'ultimo negli ultimi decenni scelto tra vecchi faccendieri con alle spalle nobili battaglie politiche grazie a cui i poveracci sono rimasti poveracci e i ricchi sempre più ricchi e prepotenti.

Il Bel paese è anche quello dove la voce dell'opinione pubblica è filtrata e mistificata da commentatori televisivi e da giornalisti in doppio petto e cravatta, vergognosamente strapagati, i cui articoli e le cui emissioni sono in genere degli esercizi di stile per un circuito autoreferente, improntato a un perbenismo borghese o becero-popolare che spiffera analisi sussiegose e insignificanti, da compiacenti case editrici poi raccolte in volume per arraffare i premi letterari da cui sono esclusi i veri scrittori. Pochi i cittadini lucidi che si rendono conto che le fregnacce di questi optimates opinionisti da anni influenzano una classe politica ignorante, tossicodipendente dai media, al servizio degli Stati Uniti e della burocrazia europea e incapace di progettare un futuro alternativo.

Verso una nuova Breccia di Porta Pia?

Verso una guerra civile o una guerra di secessione?

Questo vale anche per l'opposizione al regime di Berlusconi, chiamato papy dalle giovani donne che frequentano i festini nelle sue lussuose ville. Se un filibustiere di questo tipo ha potuto mettere insieme una ciurma di corsari e impadronirsi dell'Italia, se questo Sardanapalle da strapazzo ha potuto nominare ministri, deputati e senatori i suoi eunuchi e le sue odalische, non è solo perché il quadro istituzionale è una commedia dell'arte che permette di squartare Camera e Senato, regioni, comuni e gli infiniti bordelli dell'amministrazione pubblica. Lo è anche perché l'opposizione è formata da baciapile cardinalizi e, per dirla con Sciascia, da *ominicchi e quaquaraquà*. Ma come gli Italiani, possono sopportare quello che nemmeno i tunisini e gli egiziani sopportano?

(segue a pag.2)

Costituito un Governo Italiano in esilio

“che sino a che avremo Papa
o qualunque altro straniero
in casa nostra, noi siamo
schiavi e loro i padroni”

(Felice Orsini, Memorie politiche)

*Felice Orsini fu uno dei personaggi più singolari del Risorgimento italiano, Cospiratore con Giuseppe Mazzini, questi più teorico che artefice dell'unità italiana, se ne distaccò a poco a poco accusandolo d'essere un parolaio e un leccaculo del Papato. Orsini covò per lungo tempo un odio profondo verso Napoleone III che in varie occasioni, con le armi, aveva impedito l'annessione del Vaticano all'Italia. Da qui il suo tragico e sanguinoso attentato parigino che provocò la sua condanna a morte. I nomi dei caduti della storiografia ufficiale italiana, dal 1820 al 1870, data della definitiva annessione della città di Roma al Regno d'Italia (a casaccio *Ciro Menotti*, i fratelli *Bandiera*, *Carlo Pisacane*, *Luciano Manara*, e centinaia d'altri) sono stati fossilizzati dall'anal/fabetismo criminale della Lega Nord. Oggi l'Italia è caduta nelle mani di imbecilli e di crapuloni arricchitisi con la complicità delle mafie e dei politici corrotti. Ecco perché uomini e donne di nazionalità diversa hanno deciso di costituire un governo italiano in esilio nel nome di Felice Orsini, per onorarne la memoria e l'onestà dell'azione insurrezionale. La notizia è recente, l'abbiamo registrata per dovere di cronaca. Cercheremo di saperne di più.*

(Sardanapalle, eunuchi e odalische)

Bisogna chiedersi chi siano gli italiani di oggi. I nomi e i volti delle giovani donne ospiti dei festini berlusconiani lo chiariscono in parte. Gli italiani sono un popolo demograficamente in via d'estinzione, anche perché le ragazze sono sempre più puttane o crescono nella speranza di diventarlo (naturalmente, se fossimo cittadini della Francia, dove imperversano associazioni antirazziste che hanno imposto da anni una dittatura lessicale, non useremmo questo termine antiquato e lo sostituiremmo con escort, meteorine, starlette, stelline di reality televisivi, ecc) e sono sempre più immigrate o figlie di immigrati che amano i soldi, i gioielli, il lusso e la vita spensierata. La parte sana della gioventù vive nel precariato più assoluto e non è in condizione di formare una famiglia. Questo in linea generale, ci sono eccezioni, naturalmente. Il resto della popolazione è formato da vecchi e da vecchie rincoglioni dagli acciacchi o dal priapismo testicolare del loro premier, il che spiega la presenza di un'armata di *badanti*, assistenti casalinghi delle persone anziane, forse un milione di persone, in gran parte donne provenienti dai paesi dell'Est, lacerate dall'ametlica scelta tra l'assecondare i fantasmi sessuali dei loro papy e scroccar loro la pensione, oppure la prostituzione o la carriera porno-cinematografica; o da aiutanti e gagliardi pakistani e cingalesi per le nonnine. Per farla breve, gli ultimi esemplari italici si comportano come i papy e i cardinali del Rinascimento.

In questo contesto, la multinazionale pedofila ha già fatto dimenticare lo scandalo della pedofilia e quello della Banca Vaticana, che per decenni ha riciclato il denaro sporco di sangue delle varie mafie e si sta di nuovo lasciando andare alla sua vocazione reazionaria e controriformistica. In un mondo in cui anche i giovanissimi hanno libero accesso ai film porno su internet, il Papy considera immorale l'educazione sessuale nelle scuole e pretende che ai neonati si dia il nome dei santi, invece di farla finita, per esempio, con la liquefazione annuale delle mestruazioni di Santa Gennara, protettrice della monnezza napoletana, o con la carcassa di Padre Schifio d'Italainrovina, uno dei più boccacceschi mistificatori del XX secolo. E siccome i Santi non sono mai troppi, eccoti anche la beatificazione, Dio mio, di Wojtyla che, ormai è certificato, ha compiuto il miracolo di guarire dal parkinson una vecchia monaca scema (invece di guarire il proprio parkinson, segno di una generosità cosmogonica). Beatificazione fissata per il 1 maggio. Bigotti di tutto il mondo, unitevi, tanto i lavoratori sono o scemizzati o in cassa integrazione.

È da questo pulpito che si levano le voci indignate contro la persecuzione dei cristiani, spesso accusati nei paesi arabi di blasfemia, porco Dio, dimenticando che per secoli la Chiesa ha coperto delitti e genocidi immondi, dalle Crociate al colonialismo a quelli impunemente perpetrati dai criminali di guerra americani in Irak e in Afghanistan. Dove, sia concessa la digressione, intanto gli Americani hanno deciso che non un loro soldato morirà più sui campi di quelle guerre scatenate dai loro fabbricanti d'armi, esigendo di mandare a morire i giovani disoccupati italiani travestiti da alpini (gli alpini di oggi, centocinquantenni dell'Unità d'Italia, nascono sempre più a Canicattì Bagni, Santa Maria di Leuca, Porto Torres, Marina di Pisa, piuttosto che a Bassano del Grappa). Ma, beati loro, una volta fatti fuori dagli *infedeli*, diventano “subito” eroi e i cardinali li santificano come fossero tutti dei Goffredo di Buglione. Questo consente alla Chiesa di vivere a carico dei cittadini italiani e di predicare sciocchezze, non rispondendo mai alle questioni religiose di fondo: *Chi cazzo è Dio? che cazzo fa? dove cazzo passa le sue vacanze estive? è mai stato ai bunga bunga di Berlusconi?* L'Onnifetente è talmente evanescente che ormai qualcuno lo scambia per Bin Laden, cioè per un agente della CIA.

Questo è il Bel Paese, e questi sono gli italiani di oggi. Eunuchi e odalische, baciapile ominicchi e quaquaraquà, desiderosi solo di scambiarsi il viagra canonico. A meno che, non si sa mai, a nostra insaputa, un sussulto d'orgoglio non stia preparando una guerra civile e al tempo stesso una nuova Breccia di Porta Pia, per appendere eunuchi e odalische, ominicchi e quaquaraquà a testa in giù in piazzale Loreto e affidare papy e cardinali a una zattera in balia delle correnti marine. È più probabile però, conoscendo il carattere puramente parolaio degli italici furori, che la transizione si faccia *en douce* (come dicono gli Angioini): verso il 2030, quando i musulmani, che già sono milioni nella penisola, occuperanno la Cappella Sistina per cancellare gli scandalosi affreschi omosessuali di Michelangelo, che offendono il Dio Cazzo di essi loro.

QUO VADIS ?

Le pays

*des droits de l'homme,
mon cul!*

Tandis que les associations antiracistes continuent de fabriquer des fascistes et des antisémites pour imposer la censure des idées et perpétuer leur existence inutile, la France est le refuge choyé de dictateurs corrompus et sanguinaires. La bourde de Michelle Alliot-Marie sur la Tunisie, le profil bas du gouvernement et l'embaras du parti socialiste dans les événements africains récents, de la Côte d'Ivoire à la Tunisie à l'Egypte, montrent jusqu'à quel point la classe politique française soit conditionnée par une logique colonialiste (quelqu'un a oublié Giscard d'Estaing et les bijoux de Bokassa, l'empereur-guignol et cannibale ? Ou les affaires louches du fils de Mitterrand ? les interventions au CIAD, etcetera ?). Avec sa présence armée, la France joue en Afrique le même rôle de gendarme que jouent les Etats Unis dans le reste du monde, entretenant avec les élites corrompues des états africains un lien privilégié. Celles-ci par ailleurs ont investi de tout temps les richesses volées à leurs pays aussi dans les banques et l'immobilier en France, pour se protéger des revers de fortune. Les Communes tunisienne et égyptienne viennent de le mettre à nu : le refus d'accueillir Ben Ali et sa famille a été dicté seulement par l'ampleur du soulèvement du peuple tunisien. Autrement, ils seraient déjà sur la Côte d'Azur, séjour doré où, on vient de le découvrir, se trouvait aussi Duvalier, le sanguinaire dictateur d'Haïti. Il a pu tranquillement y vivre avec l'argent volé à son peuple. Rien de plus banal, d'ailleurs. Est-il légitime de se demander combien de politiques, de journalistes et d'intellectuels français tiennent leur argent au chaud dans les pays africains ou dans les banques américaines de la CIA ? SOS-Racisme ferait bien à enquêter, car il pourrait y avoir dans la liste éventuelle des racistes et des antisémites.

QUO VADIS, FRANCE?

Rencontre le 10 février à 18h30

Chers amis, la première rencontre 'Quo Vadis' a affronté de manière amicale et passionnée la situation actuelle en Italie. Malgré la présence de nombreux italianisants et amis de la pénis-insule, on a dû prendre acte de la difficulté de converser en italien (ce qui était le but originel). Nos rencontres donc se tiendront en français, avec licence d'italianiser quand on veut. Dans l'attente de mieux cibler nos intérêts, le 10 février on parlera de la France actuelle. Je rappelle que mon patrimoine de prolétaire est en condition de mettre à disposition une vingtaine de places assises, pas plus. Je prie donc tous ceux qui voudraient participer de confirmer vite leur présence.

Un appel
de Charles de Gaulle

Nous avons reçu et nous publions

Françaises, français, je vous ai compris !

Vous voulez laminer le UMP et le Parti Socialiste pour voir clair dans votre futur. C'est pourquoi d'ores et déjà je vous invite à orienter vos choix électoraux vers 1) Olivier Besancenot 2) Marine Le Pen. Au cas où le candidat socialiste aux élections présidentielles serait Martine Aubry (et aucun d'autre) avec un projet de nationalisation des banques, abolition de la Bourse et du marché actionnaire, annexion de la Principauté de Monaco, abolition de la Commission Européenne (organisme aux ordres des multinationales), expulsion de toutes les bases militaires américaines en Europe, admission publique que François Mitterrand est le premier responsable du déclin de la France, et autres propositions conséquentes, alors je vous autorise à vous poser une réflexion ultérieure.

Françaises, français, vive la France, vive la République !

POESIE

Anthologie

Poésies de langue française

« Oui. Orphée est un, même s'il peut prendre différents visages et s'incarner dans le temps, sur divers continents, dans différentes voix. Orphée est un souffleur de braise. Sa parole est singulière, elle est le chant du sacré, la musique qui nous permet d'atteindre la plénitude », écrit Sylvestre Clancier dans son manifeste fondateur de La Nouvelle Pléiade, reporté en postface d'une anthologie parue chez Seghers par les soins de Stéphane Bataillon, Bruno Doucey et le même Clancier.

Perdre le sens, perdre le chant
Ecrire avec le sang
Et de grandes nausées
Pendant qu'au loin se poursuit
La vie qui ne le concerne plus

Eric Brogniet

144 poètes d'aujourd'hui, des présences connues, d'autres un peu moins, mais une caractéristique insolite : la plupart d'eux, chacun invité à accompagner un poème avec une page de réflexion, ne sont pas français, ni seulement du quadrilatère Québec, Belgique, Caraïbes, Maghreb, il y en a vraiment de partout, y compris des pays européens de l'Est. Une idée très ouverte et généreuse de la francophonie.

L'asphalte sous les pas et le givre
Creuse le trait d'un temps nouveau
Interrompu
Repris
Dans l'air qui coupe
Comme un diamant
Se retrace une présence.

Lise Lefebvre

(Poésies de langue française, Seghers 2008, 480 pages, euros 21)

Paola LUCARINI Rose fragole melagrane

Rose fragole melagrane
ma non donerò l'ametista
antidoto contro tanta ebbrezza,
che tu anneghi nel mio rosso
rovente

ora lascia che mi dilavi
la schiuma del mare
attratto da ogni mia onda,
dalla grotta azzurrina che sa
di miele e sale – e i ciottoli rosa
sulle dune del seno
mentre i granchi delle mani
piegano al sogno della bellezza
e ne sigillano la bocca d'oro
con un sì lucente, al seme del tuo
sole

sulla conchiglia nuda brillano
gesti lievi di vento
s'aprono ventagli d'argento
brividi di un suono prelabiale,
quasi Ur-bacio da sorriso
- ricorderai la nostra pioggia di
rose? –

(da *Un incendio verso il mare*,
Marsilio 2006)

Nella poesia di Paola Lucarini un misticismo cristiano e orientale insieme brucia ardue metafore che rifioriscono in estasi sensuali e brividi memoriali.

Laura GARAVAGLIA Notte di stelle e di grilli

Notte di stelle e di grilli.
La siepe di rosmarini profuma
pomeriggi pigri di gatti soriani
sdraiati sul cotto vermiglio.
Ruba i colori ai coppi feroce il sole
dardeggia e sfida il rosso di gerani
sfacciati.
Tutto è immobile nell'indolenza
delle ore
che nel caldo dilatano l'attesa.
Tutto è calmo e sospeso nel silente
torpore
dell'estate, ombre non offre allo
sguardo
che accarezza leggero il manto dei
pini,
sfuma e trascolora nel profilo
sfocato la collina.

(da *Farfalle e pietre*, LietoColle, 2010)

L'incantata purezza espressiva di Laura Garavaglia fonde sentimenti e paesaggi in una trepida e lievemente angosciata meditazione esistenziale,

Bartolo CATTAFI L'alouette d'octobre

« Ce sont l'image et le symbole l'essence même de la poésie di Cattafi », écrivait Angelo Maugeri, en 1977, tandis que pour Domenico Porzio elle était habitée « par le même espace atemporel de Morandi, Delvaux, Magritte ». Un lyrisme surréel et dépouillé, vibrant de tension métaphysique, parcourt l'œuvre (aussi celle graphique et picturale) de ce poète singulier jusqu'à devenir éclair aveuglant en fin de parcours, tentative extrême de se contrer aux *I des de mars*, titre du recueil qui précède *L'alouette d'octobre*.

ICI

C'est ici que nous posons
chacun de nos problèmes
ici que nous le fixons
à l'aide de quatre punaises à dessin
d'ici nous devrions partir
vers une orographie enchevêtrée
étendus sur un sable blanc
près d'une mer écumante
avec le soleil le sommeil dans les yeux
et le royaume est le royaume
une énigme dorée.

(traduction Philippe Di Meo)

Où chaque poème retentit comme un coup de fusil qui finira par atteindre l'alouette dans son vol, un vol cruellement bref, car Cattafi, sicilien d'intelligence et de cœur, milanais de civilisation et de raison, n'avait pas encore soixante ans quand il mourut en 1979. Fidèle en amitié, étranger aux chapelles tout en évoluant dans un milieu marqué par des personnalités comme Carlo Bo e Vittorio Sereni, la poésie de Cattafi n'a pas cessé d'interpeller et Philippe Di Meo, traducteur de ce recueil, le met bien en évidence dans la postface. Il ne faut toutefois croire que Cattafi fut un *agave* dans le désert car il est bien ancré dans une tradition ungaretti-montaliennese, avec un plus d'inquiétude sicilienne et de mythologie personnelle qui porte à Hemingway, Ce que l'on voit mieux dans des recueils comme *Le mosche del meriggio* et *L'osso l'anima*.

(*L'alouette d'octobre*, par Philippe Di Meo, Atelier La Feugraie, 2010, 16 euros)

ROMANS/EXPOS

Romans

*Adam Katzmann
amuseur des ténèbres*

Il est né à Constantine en 1951. Il enseigne la philosophie à Dublin, parfois au Pérou. Il a publié plusieurs romans chez l'éditeur Jacques André, auquel il reste fidèle comme le double dans un miroir. Qui est-ce ? Un fabuliste, créateur d'un personnage insolite dans Leçons de ténèbres et de lumière, un chien qui se prénomme Adam, ami des chats ou presque, qui évolue entre les poubelles des arrondissements de Paris (une Paris qui ressemble étrangement à Lyon) dont les noms des rues et des squares portent ceux de chefs nazis ou de symboles se rattachant. Il y a des bêtes humaines et des chiens humains (entre autre un ami d'Adam, Andrea l'emmerdeur, allez voir), des chats et des rats. Ce regard candide ne déplairait pas à Voltaire. Dans La partie de mah-jong de l'empereur (dédié à François Mitterrand, sans commentaire), voilà un jeu de hasard de mandarins pour la conquête du pouvoir dans la Chine impériale, mais le jeu montre toute sa tragique et onirique aliénation dans Le massacre, certes le plus inspiré de ces romans qui nous transporte au Moyen Orient, entre personnages qui semblent des ombres ou des souvenirs, dieux momifiés confrontés aux conflits d'aujourd'hui, aux bombes qui déchirent avec nonchalance la toile tissée par des hommes fragiles et cyniques, victimes et bourreaux. L'épisode du médecin mort, cependant, nous rappelle, de loin naturellement, Thomas Mann.

Elsa GURRIERI

à l'Espace d'art La Brèche

Jeune peintre, Elsa Gurrieri est en train de construire un espace figuratif de vibrations lumineuses, de sensations et de colloques intérieurs avec la nature. Une récente exposition à la galerie La Brèche de Lyon, qui porte le titre *Forêts et sous-bois* témoigne d'une nouvelle recherche qui se détache de l'influence paternelle (le regretté Salvatore Gurrieri, disparu il y a quelques années), duquel elle conserve l'absence de la figure humaine mais non plus la solide perspective florentine et surréelle en même temps. Du sombre des premières œuvres, la palette d'Elsa s'est éclaircie, comme si elle voulait prendre l'envol de ses angoisses et amertumes, en se noyant en quelque sorte dans le frémissent des arbres secoués par un souffle poétique, loin de tout impressionnisme facile. Lors du vernissage on a pu constater comme Salvatore Gurrieri ait semé dans sa descendance. L'autre fils, Lucas, accompagné de Sylvie Pislarchand (chant) et Marc Douard (guitare), s'est montré un virtuose du saxophone, dans un concert jazz improvisé et pétillant.

Geneviève Garcia-Gallo

à la Galerie Françoise Souchaud

Inocentia est une singulière exposition de Geneviève Garcia-Gallo à la Galerie Souchaud de Lyon. Une trentaine d'œuvres, des huiles sur bois surtout, de dimensions variées sur le thème de l'enfance, plus précisément sur la 'fragile innocence', et aussi animalier. L'inspiration y paraît 'innocente', mais le rendu figuratif ne manque pas de questionner : la maîtrise du dessin, le délicat équilibre des couleurs et la profondeur de l'espace dans certaines compositions fascinent le regard. On chercherait en vain une description psychologique des enfants attentifs à leur jeu dans ce cadre idyllique, ponctué avec minutie et soin du détail, dans un curieux mélange de naturalisme un peu photographique et de lyrisme figée. Il est vrai qu'une trentaine d'autres tableaux sur le thème, non exposés, auraient pu donner une vision plus dramatique et tendue de l'inspiration de l'artiste.

A voir

Natalina MICOLINI

« Au-delà des corps et des arbres »

à la galerie de l'Impasse de Lyon

du 04 au 27 février vernissage le 12 à 17 h

Accrochage d'œuvres de

Max SCHOENDORFF

au Musée des Beaux-arts de Lyon

du 28 janvier au 23 mai

LO SPECCHIO DI NARCISO

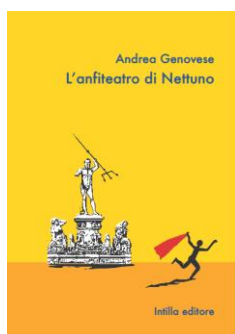
ANDREA GENOVESE

I romanzi di Messina



LO SPECCHIO
DI MORGANA

Intilla 2010, pagine 324, euro 13



L'ANFITEATRO DI NETTUNO

Intilla 2007, pagine 264, euro 13

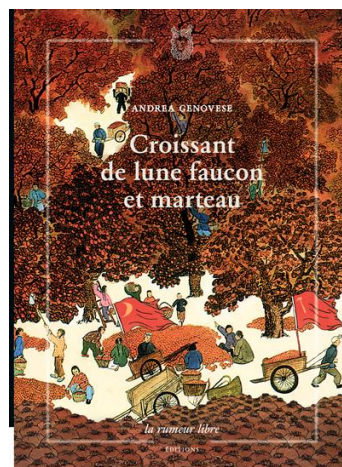


FALCE MARINA

Intilla, 2006, pagine 292, euro 13

EDIZIONI INTILLA

Via Cicerone 6
98100 MESSINA
Tel. 0039 090
672672



Andrea Genovese

Croissant de lune faucon et marteau
La rumeur libre, 224 pages, 19 euros
en librairie ou www.larumeurlibre.fr

Signature au Salon du Livre de Paris
Vendredi 18 mars entre 13h et 17h

^

^ ^ ^ ^

Au théâtre Astrée, Campus de la DOUA de Lyon, le 21 janvier s'est tenue une soirée en l'honneur de la maison d'édition *La rumeur libre*, dirigée par Dominique Iacovella. Encadrés par Françoise Maimone, metteur en scène et directrice artistique du lieu, des auteurs publiés par l'éditeur ont lu leurs textes : Alliod, Brès, Brouan, Dextre, Dubost, Genovese, Gordien, Laupin, Pouillet, Rey, Salager.

Sur le site www.ciofalo.it on peut regarder la vidéo de la présentation de *Lo specchio di Morgana* d'A.G. dans la librairie Ciofalo de Messine, le 28 octobre 2010.

Pour les amis et les estimateurs de Bartolo Cattafi, le grand poète italien de la seconde moitié du XX siècle, un article de souvenirs d'A.G. est publié dans l'hebdomadaire italien CENTONOVE du 21 janvier 2011.

1370 envois

Belvédère est le Journal (Bestidiario) d'Andrea Genovese.

Il est envoyé en pièce jointe à des amis, aux anciens abonnés de la revue imprimée du même titre, à des correspondants signalés par ces amis, à des écrivains, journalistes, professeurs universitaires et institutionnels dont l'adresse mail est dans le domaine public.

Nous prions qui ne veut pas le recevoir de nous le faire savoir.

Signalez-nous les personnes que vous pensez être intéressées à notre combat contre la connerie la superstition et l'ignorance, contre l'hypocrisie des politiques et la lâcheté des maîtres-à-poncer.

Nous sommes contre l'anonymat sur internet.

L'adresse postale de Belvédère est envoyée sur demande motivée.

a.genovese@wanadoo.fr

